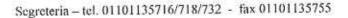


Circoscrizione 7 – Aurora, Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone

Corso Vercelli, 15 - 10152 Torino Tel. 011.4435711 Fax 011.4435719

www.comune.torino.it/circ7 - segreteriae7@comune.torino.it





Prot. n. 8320 /12.160.2

Torino, - 2 LUG. 2015

Alla Consiglicra Patrizia ALESSI

Oggetto: Risposta <u>all'interpellanza scritta</u> - prot. 6367 del 21/05/2015: "Alberi in Corso Brescia, atto secondo".

In riferimento all'interpellanza in oggetto, l'Assessorato competente, sentiti in merito il Servizio Verde Gestione ed il Servizio Sostenibilità Energetica ci comunica quanto segue.

La gestione del patrimonio arboreo cittadino avviene nel rispetto degli standar previsti dalle procedure ISO 9001, a cui il patrimonio arboreo torinese è sottoposto dal 2012 ed i cui standard di qualità in estrema sintesi prevedono:

- Periodici controlli di stabilità con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate al fine di ridurre il pericolo derivante dalla caduta di alberi;
- Interventi di potatura fatti sulla base di un piano di assestamento che stabilisce dei criteri di priorità e dei turni teorici di intervento, turni che devono essere verificati con la effettiva necessità di intervento e con la disponibilità economica.

Venendo alle specifiche richieste si ribadisce in parte quanto è stato risposto alle decine di richieste arrivate negli ultimi mesi dai cittadini e dalla Circoscrizione stessa al Servizio competente e che è contenuto nel comunicato pubblicato sul sito del verde pubblico citato anche nell'interpellanza in questione.

 Il filare di tigli (Tilia hibrida) di Corso Brescia è stato realizzato nel 1958 e risalire al nome del progettista a distanza di 57 anni è praticamente impossibile; anche qualora fosse rintracciabile avrebbe poco senso perché ciò non risolverebbe il problema e soprattutto perché la città com'è ora è il frutto di trasformazioni avvenute nei decenni: interventi che sembrano insensati non è perciò detto che lo fossero all'epoca della loro realizzazione. Il conflitto tra la chioma ed i fabbricati è evidente e finora è stato gestito con potature ravvicinate rispetto a quello che è il turno manutentivo medio che si applica in città su questa tipologia di alberi.E' tuttavia una soluzione che non risolve il problema, perché potature energiche non fanno che accentuare la produzione di rami, e che non è sostenibile dal punto di vista economico, perché sottrae risorse economiche ad altri interventi di pari, se non maggiore, necessità. In linea teorica, se si dovesse progettare un'alberata in Corso Brescia adesso si utilizzerebbero alberi di dimensioni più contenuta, facendo una riqualificazione degli spazi attenta alle esigenze delle auto e degli alberi. E' un intervento però non praticabile perché il compito del Servizio Verde Gestione è tutelare il patrimonio arborco e l'alberata di Corso Brescia è sana, inadatta al contesto ma non pericolosa per gli utenti, ed abbatterla sarebbe un peccato e si annullerebbero i benefici in termini ambientali che queste piante apportano rispetto ad alberelli appena piantati e di cui ora ci si accorge poco. Dal punto di vista tecnico, si è quindi deciso di provare a potare le piante con la tecnica della "potatura verde", già sperimentata in altri casi sempre a Torino con successo. Intervenendo in modo mirato quando la pianta è in vegetazione si dovrebbe riuscire a non stimolarne la risposta vigorosa. La pianta restando in equilibrio dal punto di vista biologico e fisiologico non avrebbe motivo per emettere nuovo foglie e ciò dovrebbe ridurre il disagio per i cittadini.

- 2. L'impianto di illuminazione pubblica di Corso Brescia è stato progettato da AEM Torino (ora IREN Servizi e Innovazione). La geometria dell'impianto, ossia la collocazione della palificazione allineata alle alberature è obbligata dal Codice della Strada e dalla normativa tecnica (non vi è spartitraffico centrale rialzato per il posizionamento dei pali in sicurezza nel centro carreggiata); peraltro questa soluzione progettuale si ritrova nelle sezioni stradali similari a Corso Brescia in tutto il territorio della Città di Torino. Per ovviare alla presenza degli alberi, Iren Servizi e Innovazioni ha installato un braccio di 2,5 m. per portare l'apparecchio di illuminazione il più possibile al di fuori dalla chioma, che come precisato sopra viene normalmente manutenuta.
- Su questo punto vale quanto detto precedentemente in merito alla tecnica di potatura che sarà adottata.
- L'aggiudicazione è nelle fasi finali e pertanto è probabile che si riesca ad intervenire entro l'estate in modo da poter fare una potatura verde.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE Emanuele DURANTE

